



ACCADEMIA DEI GEORGOFILII



GAIA

CENTRO DI STUDI SULL'ORGANIZZAZIONE ECONOMICA
DELL'AGRICOLTURA E SULLO SVILUPPO RURALE
ACCADEMIA DEI GEORGOFILII

PROGRAMMA PROVVISORIO

Giornata di studio su I Distretti del Cibo per la sostenibilità dei territori e delle filiere

Giovedì 18 novembre 2021

Ore 9.30

La partecipazione in presenza e on line potrà avvenire solo dietro compilazione,
entro martedì 16 novembre 2021 del seguente form:

<https://forms.gle/ojZWEsYJij94j5DA8>

I partecipanti riceveranno le credenziali di accesso alla piattaforma web.

Le iscrizioni per la partecipazione in presenza saranno accolte
compatibilmente con la capienza della sala

9.30 – Forum sui Distretti del Cibo: percorsi, strumenti e prospettive di sostenibilità

Saluti – MASSIMO VINCENZINI, Presidente Accademia dei Georgofili

Coordina: PIETRO PULINA, Università degli Studi di Sassari e Accademico dei
Georgofili

ANDREA MARCHINI, Università degli Studi di Perugia e Accademico dei
Georgofili

Scenari di sostenibilità per i Distretti del Cibo

ROBERTO SCALACCI, Regione Toscana e Accademico dei Georgofili

**L'esperienza dei progetti integrati di Distretto nello sviluppo rurale in
Toscana**

Interventi programmati di partecipanti al Forum

DANIELA TOCCACELI, Centro Studi GAIA e Accademica dei Georgofili

I Distretti del Cibo: il valore del nuovo quadro di riferimento nazionale

12.30 – Conclusioni: SUSANNA CENNI, Vice Presidente XIII Commissione
Agricoltura della Camera dei Deputati

14.30 – Gli strumenti a sostegno dei Distretti del Cibo

Saluti – MASSIMO VINCENZINI, Presidente Accademia dei Georgofili

Coordina – GAETANO MARTINO, Università degli Studi di Perugia e Accademico dei Georgofili

ALESSANDRO PACCIANI, Centro Studi GAIA e Accademico dei Georgofili

I Distretti del Cibo e politica di sviluppo rurale

FERDINANDO ALBISINNI, Universitas Mercatorum e Accademico dei Georgofili

Distretti del Cibo e contratti: modelli e strumenti di un percorso condiviso

STEFANIA SACCARDI, Vice Presidente Regione Toscana

Strategia dei Distretti del Cibo in Toscana tra sostenibilità e sviluppo delle aree rurali

ORESTE GERINI, Direttore della Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - MIPAAF

Il PNRR e il fondo complementare. Indicazioni per i nuovi bandi di contratti di Distretto e di filiera

DANIELA TOCCACELI, Centro Studi GAIA e Accademica dei Georgofili

Il programma di attività dell'Osservatorio sui Distretti del Cibo: prime evidenze dall'analisi della domanda di investimento

Ore 17.00 – Dibattito

Ore 17.30 – Conclusioni: FILIPPO GALLINELLA, Presidente della XIII Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati

I distretti del cibo per la sostenibilità dei territori e delle filiere

Nella transizione verso il post-Covid i Distretti del Cibo hanno enfatizzato un ruolo duplice:

i) per sostenere la ripresa delle filiere agricole, laddove l'utilizzo dei fondi disponibili fa fronte alla responsabilità storica di utilizzarli nel modo più efficace;

ii) per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità nelle sue tre declinazioni ambientale, economica e sociale, che nello spazio rurale devono trovare collocazione nella dimensione concreta dei suoi multiformi territori.

Opportunità irripetibili, responsabilità storica, obiettivi alti: i distretti hanno un ruolo tutto nuovo da giocare.

La Giornata di Studio vuole mettere in luce i profili rilevanti attraverso l'esperienza dei partecipanti al Forum sui Distretti del Cibo e analizzarne le caratteristiche e prospettive attraverso le analisi degli studiosi. Questi sono Accademici riuniti nell'Osservatorio sui Distretti del cibo di cui sarà presentato il programma di attività 2021-2022.

In particolare si metterà a fuoco la prima applicazione dei Contratti di Distretto del cibo da parte del MIPAAF e dei Progetti Integrati di Distretto, nel PSR della Regione Toscana, per approfondire strategie, strumenti, modelli di governance e risposte dei Distretti.

Si darà atto delle prime evidenze dell'indagine già avviata, che è dedicata ad approfondire:

i) il ruolo dei distretti come soggetti capaci di organizzare la domanda di investimento e di utilizzo delle risorse pubbliche finalizzate all'agricoltura e ai territori rurali;

ii) la composizione della domanda di investimento che emerge dall'utilizzo di entrambi gli strumenti: Contratti di Distretto e Progetti Integrati di Distretto;

iii) gli orientamenti a investire per il futuro, in rapporto ai nuovi obiettivi delle politiche.